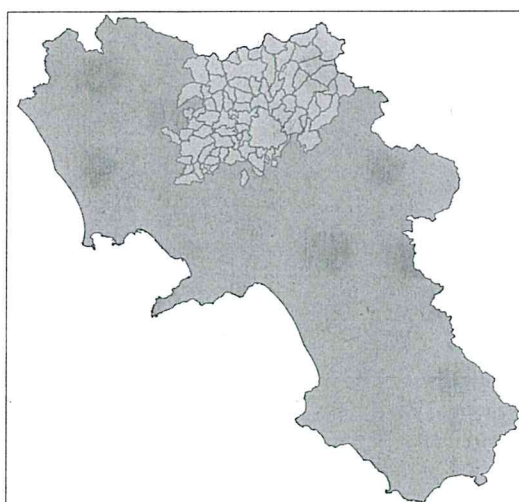


**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
n°429 del 9 gennaio 2017
(G.U. n°12 del 16 gennaio 2017)**

**S.P. N°63 COLLE SANNITA - CASTELPAGANO
Lavori di consolidamento del piano viabile
Lotto di completamento**



Soggetto Attuatore:

Provincia di Benevento

Codice intervento:

00/A/18

Gruppo di Progettazione

Ing. Filippo Iadanza

Arch. Giancarlo Marcarelli

Geom. Mario Caraccio



Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Salvatore Minicozzi

PROGETTO ESECUTIVO

**Titolo Elaborato:
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

**Comune:
CASTELPAGANO**

**Codice elaborato:
05**

Scala:



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO
SERVIZIO VIABILITA' 1

**SP 63 " COLLE SANNIATA - CASTELPAGANO " – LAVORI DI CONSOLIDAMENTO
DEL PIANO VIABILE – LOTTO DI COMPLETAMENTO: FRANA ALLA LOCALITA'
"TORTI" DI CASTELPAGANO (BN)**

**PROGETTO ESECUTIVO
(art. 23, CO. 8, D.LGS. N. 50/2016)**

**RELAZIONE GENERALE
(art. 34 DPR n. 207/2010)**

1. PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell' art. 34 del DPR n. 207/2010, con lo scopo di descrivere i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e, per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi per la realizzazione dell' opera in epigrafe.

In questa fase progettuale, si procede, sostanzialmente, ad illustrare i criteri seguiti e delle scelte effettuate, per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal progetto definitivo approvato.

Tra le infrastrutture danneggiate, rientra la SP 63 "Colle Sannita - Castelpagano", in particolare, alla località "Torti" del Comune di Castelpagano si è generato un movimento franoso, così come descritto nella scheda tecnica degli interventi, trasmessa in data 21 ottobre 2015, prot. n. 71388 alla Giunta regionale della Campania – Dipartimento delle politiche territoriali – Direzione generale dei LL. PP. E della Protezione Civile U.O.D. 06.

In conseguenza di tali eccezionali eventi calamitosi, il Consiglio dei Ministri, con propria deliberazione del 06 novembre 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i, ha dichiarato lo stato di emergenza.

Con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 298 del 17 novembre 2015 e n. 303 del 03 dicembre 2015, è stato nominato il Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza.

Con Decreto commissariale n. 02 del 08 febbraio 2016 è stato approvato il primo stralcio del "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania".

Con la " 2ª Rimodulazione complessiva del Piano degli interventi urgenti di protezione civile", di cui all'art. 1, co 3 dell' O.C.D.P.C., approvata in data 30.11.2016 e con la nota prot. RIA/0066411, che al punto 3, tra l'altro, elenca ulteriori nove interventi ammessi a finanziamento, tra cui l'intervento urgente **codice 00/A/18** – "SP 63 – Castelpagano – Colle Sannita: risanamento movimento franoso in località Torti", per l'importo stimato complessivo di € 195.000,00

Con convenzione Rep. N. 451 del 06 marzo 2017, stipulata tra il responsabile per il definitivo subentro della Regione Campania nelle attività connesse all'evento calamitoso del 14 – 20 ottobre 2015 ed il Presidente della Provincia di Benevento, nella qualità di soggetto attuatore, sono state disciplinate le modalità organizzative e tecniche e le procedure giuridico - amministrative per la realizzazione dell'intervento urgente **codice 00/A/18** – “SP 63 Castelpagano – Colle Sannita: risanamento movimento franoso in località Torti” per l'importo complessivo di **Euro 195.000,00**.

1. DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

La frana in esame, generata dagli eventi alluvionali accaduti dal 14 al 20 ottobre 2015, ha provocato un evidente scorrimento del terreno verso valle, con evidenti dissesti della sede stradale.

La SP 63, attualmente percorsa a senso unico alternato, in corrispondenza della frana, dai veicoli, provenienti dai Comuni di Castelpagano e Colle Sannita, è classificata di tipo “C 1”- Extraurbane Secondarie, ai sensi del D.M. del 05 novembre 2001, a carreggiata unica, di larghezza pari a m.10,50 , con una corsia per senso di marcia, con uno sviluppo complessivo di Km.4+450.

Considerata l'importanza della strada provinciale e, per ripristinare le condizioni di transitabilità in sicurezza degli utenti, verrà realizzata una gabbionata in rete metallica, riempita con ciottoli o pietrame di cava di idonea pezzatura, per uno sviluppo lineare complessivo di m. 20,00 e, per un' altezza di m. 2,00, a contenimento della scarpata di valle della strada.

La realizzazione della gabbionata impone quindi, la realizzazione di una pista di accesso, per tutta la lunghezza del fronte di frana, in modo da consentire la messa in opera dei materiali.

In considerazione di tale causalità e, dei sopralluoghi e rilievi effettuati dai progettisti incaricati, sono stati individuati i necessari interventi per il ripristino delle condizioni di preevento alluvionale che consistono:

- Realizzazione di una gabbionata in ciottoli o pietrame di cava;
- Realizzazione di trincee drenanti tipo “*Gabbiodren*”;
- Stabilizzazione del piano viabile, sconnesso a seguito della frana, con misto granulare;
- Pavimentazione del piano viabile in conglomerato bituminoso, nelle varie stratificazioni.

2. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

La progettazione viene sviluppata facendo riferimento alle seguenti normative nazionali e regionali:

- D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE”;
- D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici”;
- L.R.Campania 27 febbraio 2007, n. 3 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”
- D.P.G.R. Campania 24 marzo 2010, n. 58 “Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R.C. n. 3 del 27 febbraio 2007”;
- D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. “Nuovo Codice della strada”;
- D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i. “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo C d S”;

- D.M. 05 novembre 2001, n. 6792 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade”
- D.M. 17 gennaio 2018, Norme tecniche per le Costruzioni;
- Circolare 02 febbraio 2009, n. 617;
- D.lgs. 09 aprile 2008, n.81 “Norme sulla sicurezza nei cantieri temporanei e mobili”;
- D.M. 10 luglio 2002 “Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo;
- L. 05 novembre 1971, n. 1086 “Norme per la disciplina delle opere in c. a. normale e precompresso ed a struttura metallica;
- L.R.C. 07 gennaio 1983, n. 9 “Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico.
- Deliberazione G.R. Campania n. 248 del 24 gennaio 2003 “aggiornamento della classificazione sismica dei Comuni della Regione Campania”

Ogni altra norma vigente, in relazione all’intervento da realizzare.

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

I livelli di tutela, operanti nel contesto paesaggistico e nell’area d’intervento considerata, sono rilevabili dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale vigenti.

La zona interessata dall’intervento è assoggettato alla seguente normativa:

- Piano di sicurezza redatto dall’Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno, per le aree a rischio idrogeologico, in riferimento al rischio frane ed al rischio idraulico;
- Corografia del territorio – Foglio n. 162 II S.O. IGM “Circello” – Scala 1:25000;
- Aerofotogrammetria del Comune di Castelpagano;
- Foglio mappale n. 30 del Comune di Castelpagano, con indicazione della destinazione d’uso PRG: “Zona agricola E 1 – E2” – “Area urbana – Vincolo geologico”;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P);
- Vincolo geologico;
- Rilievi ed indagini sull’area d’intervento.

4. PRESTAZIONI DA SVILUPPARE

Il presente livello di approfondimento progettuale, esecutivo, elaborato in relazione alle prescrizioni del Codice dei contratti pubblici e del suo Regolamento di esecuzione ed attuazione, ed in base agli indirizzi dettati dall’Amministrazione, nonché alle pertinenti norme di Settore, è costituito dai seguenti elaborati:

- Perizia Geologica

01. Inquadramento Territoriale - Corografia;
02. Vincoli esistenti;
03. Rilievo Stato di Fatto;
04. Opere a farsi;
05. Relazione tecnica illustrativa;
06. Quadro economico di spesa;

- 07. Documentazione Fotografica;
- 08. Computo metrico estimativo;
- 09. Elenco prezzi ed analisi prezzi;
- 10. Stima incidenza sicurezza;
- 11. Stima incidenza manodopera;
- 12. Piano di sicurezza e coordinamento.

5. STIMA DEI TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Il tempo necessario per l'affidamento dei lavori viene stimato, ai sensi dell'art. 10 della Convenzione Rep. 451/2017 entro **90 giorni** dalla data della stipula ed, ultimati entro **sei mesi** decorrenti dalla stessa data.

6. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DA IMPIEGARE

L'affidamento dei lavori verrà attuata mediante l'espletamento della procedura: negoziata (art. 36 co. 2 lett. b).

I requisiti di qualificazione che l'impresa deve possedere, necessari alla partecipazione all'appalto sono:

- categoria SOA di Opere Generali **OG 8** : Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica;
- classifica di qualificazione **I fino a € 258.000,00** (art. 61 D.P.R. n. 207/2010).

Il contratto di appalto verrà stipulato interamente "a misura", ai sensi dell'art. 43, commi 1, 2 e 7 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici.

7. STIMA DEI COSTI

L'importo complessivo del finanziamento per la realizzazione dell'intervento descritto è di **€ 65.000,00**.

Si riporta di seguito una previsione del quadro economico generale, elaborato sulla base delle conoscenze acquisite sino ad oggi e, dal quale si possono desumere gli importi economici, entro i quali contenere la realizzazione del lotto di completamento:

A – Importo lavori a misura	€ 48.090,98	
a. Importo Oneri della Sicurezza	€ 72,36	
Importo a base d' asta		€ 48.170,00
B- SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1 -lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 271,83	
b.2 – rilievi, accertamenti ed indagini geologiche e tecniche	€	
b.3 – allacciamenti ai servizi pubblici	€	
b.4 - imprevisti max 5% di A	€	
b.5 - acquisizione di aree o immobili	€	
b.6 - accantonamento	€	
b.7 – spese di progettazione, D.L. coordinamento sic. ecc.	€ 4.843,52	
b.13 – I V A 22%	€ 11.721,31	
totale somme a disposizione		€ 16.836,66
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA		€ 65.000,00